COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 221

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO (PAD). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

(Pro. N. 2026/286)

L'anno duemilaventisei addì tre del mese di Novembre, alle ore 12:10, in Salerno e nella sede di Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO	P
SAVASTANO GIOVANNI	A
DE ROBERTO PAOLA	P
FALCONE GAETANA	P
FERRARA ALESSANDRO	A
GALDI ROCCO	P
LOFFREDO DARIO	A
MEMOLI PASQUALINA	P
NATELLA MASSIMILIANO	A

Presiede l'adunanza Il Sindaco VINCENZO DE LUCA, partecipa alla seduta il Segretario Generale MONICA SIANI

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DE LUCA VINCENZO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita in allegato, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

In continuazione di seduta

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- in ottemperanza all'art. 3 della Legge 4 dicembre 1993, n. 494, il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 23 aprile 2024, ha approvato la deliberazione n. 712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto: "*Adozione del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo - PUAD con finalità turistico-ricreative*" (BURC n. 34 del 29.04.2024);
- l'art. 8, comma 1, della Disciplina del PUAD stabilisce che i Comuni Costieri, in conformità alle disposizioni contenute nel PUAD, redigono o adeguano i propri Piani Attuativi di Utilizzazione – PAD;
- con nota acquisita all'archivio generale prot. 10524 del 15.01.2025, la Giunta Regionale della Campania / Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha fornito un elenco indicativo degli elaborati che costituiscono il PAD;
- con Delibera n. 516 del 24.09.2026 la Giunta Regionale della Campania ha adottato le proposte di modifica alla Parte II della Disciplina PUAD;
- con nota Arch. Gen. prot. 289094 del 02.12.2024 (e successiva rettifica / integrazione prot. 73950 del 24.03.2026), l'Ufficio Demanio ha trasmesso all'Amministrazione uno studio preliminare alla redazione del PAD, inerente lo stato di fatto delle aree demaniali marittime di competenza comunale;
- con deliberazione n. 39 del 30.01.2026, la Giunta Comunale ha formalmente incaricato il Settore "Trasformazione Urbanistica ed Edilizia-Servizio Gestione del Territorio-Ufficio di Piano" della redazione del PAD in collaborazione con il Settore "Risorse Comunitarie, Gestione Patrimonio Pubblico e Controllo di Gestione-Ufficio Demanio e sono stati dettati, agli uffici incaricati, gli indirizzi per la redazione del PAD;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 41 del 31.03.2026 è stato adottato il Piano Attuativo di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo (PAD) del Comune di Salerno, redatto dal Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia/Ufficio di Piano in collaborazione con l'Ufficio Demanio e composto da elaborati grafici e descrittivi;
- il Piano adottato è stato pubblicato sul sito web e all'Albo pretorio del Comune dal 31.03.2026 e dell'adozione è stato dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 22 del 27.04.2026;
- ai sensi dell'articolo 8 comma 1 del PUAD regionale, si è dato avvio alla fase di consultazione e partecipazione, con avviso prot. 136605 del 08.06.2026;
- nell'ambito del processo partecipativo, ai sensi dell'art. 8 del PUAD e dell'art. 5 della L.R. 16/2004 , si è tenuto il giorno 17/06/2026, presso il Salone dei Marmi di Palazzo di Città, l'incontro pubblico con le associazioni di categoria, ambientaliste, professionali, del terzo settore e cittadini, nonché, il giorno 30/06/2026, presso la sede del Servizio Gestione del Territorio – ufficio di Piano, il tavolo tecnico con i concessionari demaniali marittimi e gli operatori del settore balneare.
- nel periodo di pubblicazione, con scadenza al 09.07.2026, come emerge dall'attestazione del Responsabile della Gestione documentale prot. 258884 del 15.10.2026, sono pervenute n. 18 (diciotto) osservazioni nei termini, n. 7 (sette) osservazioni fuori termine e n. 1 (una) osservazione antecedente al periodo di pubblicazione.

CONSIDERATO CHE:

- l'Ufficio, come emerge dal "Rapporto su controdeduzioni alle osservazioni" a firma del Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, prot. N. 273486 del 29/10/2026, ha istruito le osservazioni pervenute, entro e fuori termine, riportate in sintesi e controdedotte nella Tabella "ALL. 1" allegata allo stesso Rapporto, formulando nel contempo proposte sulla loro *accoglibilità, parziale accoglibilità* o *non accoglibilità*, fermo restante le valutazioni della Giunta;
- in calce alla Tabella ALL.1 sono state sintetizzate e controdedotte anche le osservazioni-proposte emerse durante gli incontri partecipativi fuori termine;

DATO ATTO CHE le osservazioni per le quali l'Ufficio propone l'accoglimento totale o parziale sono in linea con le disposizioni del PUAD, nonché con gli indirizzi dettati dalla Giunta con deliberazione n. 39 del 30.01.2026 e non alterano il quadro delle scelte pianificatorie adottate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 31.03.2026, bensì ne migliorano il livello di definizione, chiarezza applicativa e coerenza con le esigenze emerse nel corso del procedimento partecipativo;

ESAMINATE attentamente tutte le osservazioni e **RITENUTO** di condividere le controdeduzioni degli Uffici nonché le relative proposte formulate per ogni singola osservazione come da tabella (ALL.1) contenente le determinazioni di questo Consesso ed allegata al presente atto per formarne parte

integrante e sostanziale.

VISTI:
- la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 6 ottobre 2025, n. 3;
- il Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative (PUAD);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- l'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

PRESO ATTO che il Funzionario Arch. Filomena Daraio Responsabile del Procedimento, ha convalidato nel sistema SIMEL2 la proposta di deliberazione, così attestando che l'istruttoria è completa;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi favorevolmente sulla presente proposta di deliberazione dal Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia e dal Direttore del Settore Bilancio, Ragioneria e Società Partecipate, ai sensi dell'art. 49 TUEL D.Lgs. 267/2000, nonché il parere favorevole di regolarità amministrativa in ordine alla legittimità del presente atto reso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale

DELIBERA

Richiamato quanto sopra quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

1) **approvare** le controdeduzioni degli Uffici alle osservazioni alla proposta di PAD adottata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 41 del 31.03.2026, nonché la proposta formulata dagli stessi per ogni singola osservazione e conseguentemente accogliere, accogliere parzialmente o non accogliere le osservazioni come distintamente riportate nella tabella **(ALL.1),** contenente le determinazioni di questo Consesso, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2) **dare atto che** le modifiche ed integrazioni introdotte al PAD per effetto dell'accoglimento di alcune osservazioni di cui al precedente punto 1, sono in linea con le disposizione del PUAD, nonché con gli indirizzi dettati da questo Consesso con deliberazione n. 39 del 30.01.2026;
3) **mandare** per competenza ai Settori "Trasformazione Urbanistica ed Edilizia / Ufficio di Piano" e ""Risorse Comunitarie, Gestione Patrimonio Pubblico e Controllo di Gestione / Ufficio Demanio" , per gli adempienti connessi al prosieguo della procedura, nonché per conoscenza ai Settori "Sportello Unico Attività Produttive e Mercati" e "Centrale Acquisti, Gare, Contratti e Approvvigionamenti di Beni e Servizi";
4) **dare atto che** la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
5) **pubblicare** la presente deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune;
6) **dare atto che** il presente provvedimento è soggetto agli oneri di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Salerno nella sezione "Amministrazione Trasparente", così come disposto dal D.lgs. n. 33/2013.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
MONICA SIANI	VINCENZO DE LUCA

ALL. 1

OSSERVAZIONI

N. 26 OSSERVAZIONI – CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE PROT. 258884 DEL 15/10/2026
DI SEGUITO RIPORTATE IN SINTESI E CONTRODEDOTTE DAGLI UFFICI

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
1	124683	22/05/2026	Alberto Serretiello Presidente Distretto turistico alberghiero “Riviera Salernitana”	Modifiche all’elaborato 1.3 Disciplinare Tecnico, ai seguenti articoli. 1. Art. 2 c.1, Art. 3 c.1, Art. 4 c.2, Art. 5 c.1-2-3, Art. 6 c. 3, Art. 8 c.1, : si propone di inserire fra i materiali ammessi anche acciaio e alluminio; 2. Art. 4 c.3: si chiede di eliminare riferimenti all’ambiente edificato circostante 3. Art. 4 c.4: si chiede di rivedere norma su visibilità impianti fotovoltaici 4. Art. 5 c.4: si chiede di definire meglio il “caso eccezionale” 5. Art. 8 c. 2: si chiede di chiarire l’ambito di applicazione del divieto di utilizzo dell’alluminio anodizzato 6. Art. 10 c.7: si chiede di rivedere la normativa sugli impianti tecnologici 7. Art. 17 c.6-7: si chiede di definire la apparente contraddizione fra le disposizioni contenute ai commi citati 8. Elaborato 1.1 Relazione illustrativa – paragrafo 2.7.2: l’alternanza spiagge libere / concesse non tiene conto degli stabilimenti balneari che sorgono in parte su suoli privati Elaborato 1.2 Regolamento 9. La formulazione dell’art. 14 impone oneri eccessivi per i concessionari. Se si suppone di avere un concessionario che abbia a destra e sinistra due spiagge libere, lo stesso dovrà sorvegliare e manutenere non solo la zona concessa, ma anche i 25 metri della spiaggia libera adiacente etc.	Punto 1. (materiali ammessi): può prevedersi l’uso dell’acciaio in combinazione con il legno (strutture composite legno-acciaio) *Art. 3 c.1 Fatte salve diverse indicazioni progettuali che potranno essere definite in sede di bando ad evidenza pubblica, negli interventi edilizi devono essere utilizzati materiali eco-compatibili ed eco-sostenibili, quali, a titolo esemplificativo:* *• legname, con finiture naturali adatte al contesto marino;* *• legno lamellare;* *• bamboo;* *• corda o juta (per recinzioni);* *• canapa/sisal/fibre di cocco (per schermature);* *• cotone, lino, ramiè, tessuti tecnici microforati, paglia (per ombreggi);* *• materiali lapidei non trattati;* • ***acciaio.*** *Art.5 c.2 Le strutture portanti verticali devono essere realizzate con materiali eco-compatibili ed ecosostenibili, ovvero di legno, anche lamellare, e/o materiale legnoso,* ***acciaio,*** *purché di facile rimozione e smontaggio.* *Art. 6 c.3 Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti non amovibili è consentito l'impiego dei seguenti materiali ~~tradizionali~~:* *a) intonaco;* *b) legno naturale o verniciato;* *c) pietra, cotto e ceramica;* *d)* ***acciaio.***	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				co. 9 Va assicurata permanentemente la sorveglianza ed il mantenimento del buon regime della zona concessa, nonché di quelle adiacenti, almeno per la metà dei tratti di spiaggia libera esistenti tra la propria concessione e quello eventualmente vicino ed in ogni caso almeno per mt. 25 di fronte dal confine della propria concessione, qualora tali tratti abbiano un'ampiezza superiore a mt.50; *co. 12 Per ogni stabilimento balneare va previsto il servizio di sorveglianza e salvataggio dei bagnanti in mare e negli impianti natatori assicurato per l'orario di apertura dello stabilimento con numero minimo di addetti prescritto dalle normative, secondo i requisiti obbligatori previsti nell'allegato 1.2.a Tabella A: requisiti per la classificazione degli stabilimenti balneari. Il personale addetto dovrà sovrintendere sia all'area in concessione che alla limitrofa spiaggia libera, per un fronte di 50 metri sia a destra che a sinistra.* 10. Si contestano criticità relative ai varchi: problemi di facile intuizione sono innanzitutto riconducibili all'obbligo di costo a carico del concessionario, aggravato dalla eventuale realizzazione di un elevatore o mezzo meccanico per superare il dislivello tra la quota della strada e quella dell'arenile etc. 11. All'art. 24 si segnala mancata considerazione degli stabilimenti in parte su aree private 12. Si propone la simulazione relativa all'impianto di un nuovo stabilimento balneare (allegato 2)	Punto 2. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, riformulando l'articolo 4 comma 3 come di seguito: ~~*È assolutamente vietato l'uso di elementi che per materiale, colore e tecnica costruttiva non si integrino con quelli presenti nel fabbricato e negli edifici circostanti;*~~ *è vietata la posa in opera di materiali quali prefabbricati di cemento, fibrocemento, lamiera grecata; inoltre sono vietate le finiture dei tetti con guaina/guaina ardesiata, pannelli del tipo onduline in vetroresina o similari.* Punto 3. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, riformulando l'articolo 4 comma 4 come di seguito: *"L'eventuale inserimento in copertura di impianti fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico delle strutture deve essere realizzato con accorgimenti tecnici che consentano di* ~~*non rendere visibili i pannelli in prospetto e mitigando*~~ ***mitigare*** ~~*il più l'impatto estetico anche dall'alto*~~***, la visibilità dei pannelli dagli spazi pubblici*** *nel rispetto dei beni architettonici e paesaggistici, nonché dei criteri estetici e di decoro per le spiagge* ~~*in diretta connessione visuale con l'abitato*~~*."* Punto 4. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, eliminando il c.4 dell'articolo 5. ~~*In casi eccezionali, e solo se esteticamente validi, potranno essere prese in esame strutture diverse purché amovibili o demolibili con interventi di demolizione leggeri e controllati.*~~ Punto 5. il divieto è riferito a tutta la tipologia degli infissi e delle aperture Punto 6. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, riformulando l'articolo 10 comma 7 come di seguito: *Antenne, parabole, impianti di condizionamento d'aria,* ~~*pannelli solari, termici e fotovoltaici*~~*, serbatoi e simili* ~~*non possono essere collocati direttamente a vista, in facciata o in copertura, ma*~~ *devono essere* ***opportunamente schermati*** ~~*adottate soluzioni o effettuate opportune schermature e coloriture che*~~*, mitigando visivamente l'impatto degli* ***stessi*** ~~*apparecchi e*~~ *limitando l'effetto dell'emissione di polveri e rumori,* ~~*consentano*~~ ***e consentendo*** *una sistemazione degli arenili ordinata e decorosa.* Punto 7. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione e di rivedere la definizione di "blocco servizi minimo", riformulando l'articolo 17 comma 7, in conformità alle modifiche proposte dalla Delibera di Giunta Regionale n.516/2026: *Il blocco servizi minimo da garantire è costituito da un locale di almeno 6,00 mq* ***dotato di lavabo e almeno 1 W.C. per sesso e 1 per persone con ridotta capacità motoria.***	

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
					Punto 8. Non si condivide l'osservazione, in quanto le aree demaniali che presentano a monte aree private, ad oggi facenti parte di un unico stabilimento, sono state classificate in via generale come "area concedibile" e non come "spiaggia libera", al fine di non precludere a priori la possibilità di gestione unitaria e/o una fruizione indipendente rispetto alle aree private situate a monte delle stesse. Punto 9. Le prescrizioni di cui ai co. 9 e 12 dell'art. 14 rispondono alla necessità di assicurare una gestione unitaria e più efficace dell'arenile dal punto di vista della sicurezza e del decoro. Si propone, tuttavia, di armonizzare le disposizioni, come di seguito: *co. 9* ***I concessionari e i gestori delle spiagge libere attrezzate assicurano*** ~~*Va assicurata*~~ *permanentemente la sorveglianza,* ***la pulizia e il salvataggio dei bagnanti in mare*** ~~*ed il mantenimento del buon regime della zona concessa,*~~ ***della zona concessa o in gestione****, nonché di quelle adiacenti, almeno per la metà dei tratti di spiaggia libera esistenti tra* ~~*la propria concessione*~~ ***l'area di propria competenza*** *e quella eventualmente* ~~*vicina*~~ ***limitrofa*** ~~*ed in ogni caso almeno per mt. 25 di fronte dal confine della propria concessione, qualora tali tratti abbiano un'ampiezza superiore a mt.50;*~~ *co. 12 Per ogni stabilimento balneare va previsto il servizio di* ***pulizia****, sorveglianza e salvataggio dei bagnanti in mare e negli impianti natatori assicurato per l'orario di apertura dello stabilimento con numero minimo di addetti prescritto dalle normative, secondo i requisiti obbligatori previsti nell'allegato B del PUAD (requisiti per la classificazione degli stabilimenti balneari), così come da modifiche proposte dalla DGR 516/2026).* ~~*Il personale addetto dovrà sovrintendere sia all'area in concessione che alla limitrofa spiaggia libera, per un fronte di 50 metri sia a destra che a sinistra.*~~ Punto 10. Non si condivide l'osservazione, in quanto il posizionamento dei varchi è stato progettato in modo da garantire la continuità delle singole aree e il rispetto dei parametri di distanza imposti dal PUAD. Non è imposto alcun obbligo ai concessionari di installazione di mezzi meccanici. Punto 11. Non si condivide l'osservazione, in quanto gli aspetti inerenti le procedure di concessione saranno stabiliti con atti successivi all'approvazione del PAD. Punto 12. Non si condivide l'osservazione. La simulazione di nuovo stabilimento balneare presentata è basata su errata interpretazione dei parametri del PAD.	
2	151324	24/06/2026	dott. Raffaele Esposito CONFESERCENTI Campania FIBA Regionale	1. Continuità aziendale per le imprese storiche e regolari 2. Coerenza con il PUAD regionale e con i criteri di pianificazione	Le osservazioni presentate, di carattere generale, sono ritenute condivisibili. Di seguito si riporta il riscontro puntuale. 1. Il PAD non pone limiti in merito alla partecipazione alla future gare per l'assegnazione delle aree concedibili, conformemente alle norme europee sulla	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				3. Necessità di una fase reale di ascolto e confronto 4. Rilievi tecnici, perimetrazioni e coerenza cartografica 5. Valorizzazione del ruolo delle imprese balneari nella promozione turistica	concorrenza. Questo ed altri aspetti inerenti le procedure di concessione saranno stabiliti con atti successivi all'approvazione del PAD. 2. Il PAD adottato è coerente con le prescrizioni di rango nazionale e regionale; le scelte operate sono dettagliatamente motivate negli elaborati di piano, in coerenza con le indicazioni della Giunta Comunale. 3. L'amministrazione ha adoperato tutti gli strumenti per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, coerentemente con le disposizioni normative e indicazioni regionali. 4. La verifica delle aree appartenenti al demanio marittimo è stata l'operazione preliminare alla stesura degli elaborati cartografici. Ulteriori approfondimenti possono farsi nella fase antecedente l'approvazione. 5. Il ruolo delle imprese balneari è adeguatamente valorizzato dal PAD, ad esempio attraverso la classificazione degli stabilimenti in coerenza con le indicazioni del PUAD.	
3	154199	29/06/2026	dott. Raffaele Esposito CONFESERCENTI Campania FIBA Regionale	Medesime richieste osservazione n. 2, prot. 151324	-	ACCOLTA PARZIALMENTE
4	156288	01/07/2026	dott. Domenico Credendino Polisportiva SIULP SSD	1. Si richiede integrazione all'elaborato 1.2 (Regolamento), all'articolo 24 comma 1, aggiungendo il riferimento al DL 131/2024 convertito con legge 166/2024, che esclude dall'applicazione delle procedure ad evidenza pubblica determinate concessioni demaniali utilizzate per attività sportive svolte da associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e prive di finalità economiche.	1. Gli aspetti contestati risultano già disciplinati dalla normativa nazionale di comparto.	NON ACCOLTA
5	159568	06/07/2026	Rita PASTORE, cittadina	1. Riesaminare il PAD integrandolo con: Una compiuta valutazione ecosistemica conforme alla Direttiva 2008/56/CE e al D.Lgs. 201/2016; Una valutazione degli effetti cumulativi, delle interazioni terra-mare e della resilienza climatica (IPCC, 2021; ISPRA, 2021); L'integrazione con la Pianificazione dello Spazio Marittimo (D.Lgs. 201/2016). 2. Adeguare il PAD ai principi della: Direttiva Servizi (2006/123/CE), sul rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza Normativa nazionale in materia di concessioni demaniali marittime (L. 166/2024). 3. Rafforzare il processo partecipativo 4. Disporre lo stralcio del paragrafo 2.6.3 relativo al Porto Turistico di Pastena, eliminando ogni riferimento alla relativa previsione infrastrutturale dal PAD.	Non si condividono le osservazioni, con le seguenti motivazioni. 1. Le previsioni del PAD, in conformità alle disposizioni del PUAD, si limitano alla disciplina delle aree demaniali marittime di competenza municipale, non interferendo in modo significativo sugli aspetti ambientali ed ecosistemici. 2. Le previsioni del PAD sono adeguate alle fonti normative richiamate. 3. L'amministrazione ha adoperato gli strumenti per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, coerentemente con le disposizioni normative e indicazioni regionali. 4. La richiesta è superflua in quanto l'intero paragrafo "2.6 Progettualità in itinere sulla fascia costiera" della Relazione ha una finalità meramente conoscitiva sui progetti in corso aventi un autonomo iter amministrativo, risultando pertanto fuori dal perimetro delle competenze del PAD. 5. L'osservazione non è pertinente con i contenuti e le finalità del PAD. Tuttavia, la prossima revisione dello strumento urbanistico comunale potrà recepire e rendere cogenti le indicazioni relative ai varchi di accesso alle spiagge libere.	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				5. Avviare le procedure per l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale		
6	160056	06/07/2026	dott. Raffaele Esposito CONFESERCENTI Campania FIBA Regionale	Vedi osservazione n. 1 prot.124683		ACCOLTA PARZIALMENTE
7	161257	07/07/2026	Giovanni D'ACUNTO – leg. Rapp. soc. "LIDO 08"	Punti contestati: 1. Riduzione dell'area concedibile rispetto all'attualità 2. Localizzazione di nuovi varchi di accesso in corrispondenza dell'area attualmente concessa, rilevando che le spiagge libere adiacenti risultano già direttamente accessibili	Non si condividono le osservazioni, con le seguenti motivazioni. 1. La variazione delle aree concedibili e l'individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto. n. 39 del 30-01-2026 . 2. La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). I varchi individuati sono in corrispondenza di accessi già esistenti.	NON ACCOLTA
8	161289	07/07/2026	Andrea RUSSO Presidente pro-tempore del "Circolo Lido dei Finanziari"	Si richiede di eliminare il percorso di accesso indicato nel documento, perché: 1. il percorso ipotizzato è individuato su un suolo regolarmente locato dal Comune di Salerno in via esclusiva al "Circolo Lido dei Finanziari"; 2. conduce ad un tratto di spiaggia non balneabile; 3. assenza di spiaggia libera da raggiungere; 4. è già previsto dal PAD regolare percorso di accesso all'arenile interessato, distante solo 50 metri dal percorso contestato;	Non si condivide l'osservazione, con le seguenti motivazioni. La variazione delle aree concedibili e l'individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto. n. 39 del 30-01-2026 . La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). Inoltre il varco consente l'accesso alla battigia anche ai fini della passeggiata e non necessariamente per la balneazione; e comunque, lo stesso Lido insiste sulla medesima area non balneabile.	NON ACCOLTA
9	161343	07/07/2026	Alfredo SERRETIELLO leg. Rapp. soc. "NEW ARENELLA BEACH"	Vedi osservazione n.7 prot. 161257		NON ACCOLTA
10	162044	07/07/2026	dott. Giovanni Ricco presidente del Circolo Canottieri Irno ASD	1. Riconoscimento nell'ambito del PAD della funzione del Circolo Canottieri IRNO ASD 2. Individuazione spazi specifici da destinare agli sport del mare 3. Salvaguardia continuità operativa del Circolo 4. Individuazione soluzione per la prosecuzione delle attività, anche con parziale delocalizzazione 5. Individuazione collocazione definitiva 6. Apertura di un tavolo istituzionale tra Comune di Salerno, Autorità Portuale e Circolo Canottieri Irno 7. Previsione di misure idonee alla prosecuzione delle attività dell'associazione	Si tiiene l'osservazione non pertinente, per le seguenti motivazioni. 1. Il riconoscimento del ruolo delle attività sportive etc. non rientra nei compiti del PAD 2. Il Comune di Salerno non ha competenze gestionali in ordine agli immobili / aree-arenili / specchi acquei ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (A.d.S.P. - M.T.C.). Punti 3-7: Pur riconoscendo il rilievo che l'associazione riveste per la città di Salerno, non rientra nelle competenze del PAD l'individuazione di sedi temporanee/definitive ove ricollocare la stessa.	NON ACCOLTA
11	162253	08/07/2026	Francesco SPAGNUOLO	1. Natura temporanea delle recinzioni/strutture delle aree in concessione	1. Tutte le strutture destinate alla balneazione insistenti su aree del demanio marittimo di competenza comunale sono temporanee.	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				2. Aree per spiagge libere attrezzate effettivamente "libere", senza trasformarsi di fatto in stabilimenti balneari 3. Percentuale spiagge libere (richiede che almeno il 50% delle superfici balneabili sia destinato a spiagge libere); previsione di servizi pubblici quali bagni, docce e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti 4. Miglioramento accessi anche per persone con disabilità 5. Innesti per ombrelloni anche su spiagge libere 6. Adeguata informazione su obblighi e divieti per i bagnanti e intensificazione dei controlli sulle spiagge a tutela della sicurezza pubblica e del rispetto delle norme.	Punti 2-4: gli aspetti evidenziati sono stati adeguatamente disciplinati dal PAD, in conformità alla normativa in materia. 5. Sulle spiagge libere e libere attrezzate è vietato il posizionamento preventivo (inclusa la sua individuazione) delle attrezzature balneari. 6. Sarà cura dell'amministrazione/concessionari indicare mediante apposita cartellonistica gli obblighi e i divieti per i fruitori degli arenili.	
12	162267	08/07/2026	Andrea GARELLI – referente locale MARE LIBERO	1. Si chiede che il PAD sia integrato con l'indicazione precisa e cartografata della quantità e della localizzazione delle aree destinate a Spiaggia Libera Attrezzata 2. Si segnala la necessità di integrare il Regolamento con l'obbligo di procedure pubbliche e trasparenti per l'affidamento di qualsiasi servizio a pagamento 3. Revisione art. 12 comma 7 del Regolamento riguardante la disciplina delle spiagge libere attrezzate, al fine di: Punto 1) distinguere espressamente i servizi minimi gratuiti (pulizia, sorveglianza, salvamento, servizi igienici), a carico dell'Amministrazione comunale, dai servizi ulteriori a pagamento a carico dell'affidatario; Punto 2) eliminare l'obbligo di delimitazioni realizzate con strutture fisse; Punto 3) eliminare l'obbligo di "punto ristoro" a carico dell'affidatario dei servizi di spiaggia.	1. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, individuando negli elaborati grafici del PAD l'effettiva localizzazione ed estensione delle Spiagge Libere Attrezzate 2. Si condivide di integrare il Regolamento con la fattispecie segnalata, riformulando l'art. 12 co. 1 come di seguito: *co. 1 Le spiagge libere possono essere attrezzate, a cura del Comune, o anche di privati a seguito di ~~apposita autorizzazione dell'Amministrazione~~, **affidamento mediante procedura ad evidenzia pubblica** con servizi di interesse collettivo legati alla fruizione della spiaggia quali ad esempio, servizi igienici, piccoli depositi per le attrezzature di spiaggia, ed attrezzature mobili quali ombrelloni, tende, sedie a sdraio ed altri arredi mobili.* 3. Punto 1) Si condivide di integrare il Regolamento con la fattispecie segnalata, riformulando l'art. 12 co. 1 come di seguito: *co. 1 Le spiagge libere possono essere attrezzate, a cura del Comune, o anche di privati a seguito di affidamento mediante procedura ad evidenzia pubblica con servizi di interesse collettivo legati alla fruizione della spiaggia quali ad esempio, servizi igienici, piccoli depositi per le attrezzature di spiaggia, ed attrezzature mobili quali ombrelloni, tende, sedie a sdraio ed altri arredi mobili. **I servizi minimi gratuiti sono i medesimi assicurati nelle spiagge libere di cui al precedente art. 11 co. 3**.* Punto 2) Non esiste obbligo di delimitazioni realizzate con strutture fisse, ma solo delimitazioni atte ad individuare l'area, realizzate con le caratteristiche di cui all'art. 25 del Disciplinare Tecnico; Punto 3) Il punto ristoro non è un aggravio, ma un'opportunità di guadagno anche ai fini della sostenibilità economica del servizio	ACCOLTA PARZIALMENTE
13	162764	08/07/2026	dott. Giovanni Ricco presidente del Circolo Canottieri Irno ASD	Vedi osservazione n. 10 prot. 162044		NON ACCOLTA
14	162816	08/07/2026	Avv. Lorenzo LENTINI, per conto soc. "Pontili Ventura" e soc. "Cantiere Navale Ventura"	Si richiede di: 1. chiarire che il P.A.D., così come adottato, non disciplina le aree in concessione alle società deducenti, dando atto che la relativa pianificazione è rimessa al P.R.P. di competenza dell'AdSP 2. dare atto della relativa vocazione in favore della nautica da diporto 3. disporre l'integrazione dell'art. 2 del Regolamento del	1. Il Comune di Salerno non ha competenze gestionali in ordine agli immobili / aree-arenili / specchi acquei ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (A.d.S.P. - M.T.C.). Con nota prot. n. 638495 del 20/07/2026 (acquisita all'archivio gen. prot. n. 174355 del 21/07/2026), la Regione Campania ha comunque chiarito che tali aree sono escluse dalla propria competenza e quindi anche dal PUAD. 2. Si propone di respingere l'osservazione in quanto non pertinente al PAD (area non di competenza).	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				4. P.A.D., con espressa esclusione, dal relativo campo di applicazione, delle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; 4. disporre il coordinamento e la rettifica degli elaborati grafici (7, 8, 9), perimetrando le aree di competenza dell'AdSp e sottraendole dalle tipologie di intervento del PAD; 5. esprimere indirizzo favorevole al mantenimento e al potenziamento della vocazione delle aree di nautica da diporto	3. Si propone di respingere l'osservazione in quanto la modifica richiesta appare superflua. 4. Si propone di accogliere l'osservazione, inserendo il perimetro delle aree di competenza dell'Autorità portuale nelle tavola 9. 5. Si propone di respingere l'osservazione in quanto non pertinente al PAD (area non di competenza).	
15	163356	09/07/2026	dott. Michele GALLOTTA, amministratore unico e legale rappresentante TORRE SARACENA S.r.l.	1. contesta l'iter di formazione del PAD, ritenendo che il Comune abbia adottato il Piano senza attivare adeguate forme di partecipazione e confronto, come previsto dal PUAD regionale; 2. rileva che il PAD avrebbe determinato le quote di spiaggia libera facendo riferimento principalmente alle superfici anziché ai metri lineari di fronte mare. Chiede una più puntuale individuazione delle spiagge libere e dei relativi accessi, con specificazione delle modalità attraverso cui garantire l'accesso al mare nei casi in cui siano presenti proprietà private interferenti, anche sotto il profilo delle eventuali servitù di passaggio o procedure espropriative. 3. con riferimento alla concessione demaniale intestata alla TORRE SARACENA S.r.l. (n. 5/2020) si evidenzia che l'accesso alla zona marittima oggetto della predetta Concessione è inibito dalle particelle di proprietà privata e che alcuni manufatti ed impianti esistenti sull'area demaniale non sono di facile rimozione, creando uno stato dei luoghi che avrebbe meritato una specifica valutazione. Rappresenta che, in caso di future procedure di gara, il concessionario subentrante potrebbe incontrare rilevanti difficoltà di accesso e gestione dell'area, con conseguente riduzione del valore della concessione. Chiede pertanto che, nelle future determinazioni relative all'assegnazione dell'area demaniale interessata, siano adeguatamente considerate le peculiarità dello stato dei luoghi, gli investimenti realizzati, il valore delle opere esistenti e le problematiche connesse all'accessibilità e all'eventuale indennizzo del concessionario uscente.	Si propone di accogliere in parte l'osservazione con le seguenti motivazioni. 1. Sono state attivate le forme di partecipazione previste dalla normativa, comprensive di incontri con gli operatori del settore e gli altri soggetti interessati. 2. Gli elaborati del PAD fanno correttamente riferimento ai parametri espressi in termini di superficie e metri lineari di fronte mare. 3. La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). Ai sensi dell'art. 90 delle NTA del vigente PUC di Salerno, gli interventi di nuova costruzione, sostituzione dell'esistente, ristrutturazione edilizia e mutamento d'uso nella Sottozona B2 – Fascia Costiera dovranno prevedere, tra le altre, i percorsi pubblici di accesso al mare. Inoltre, la prossima revisione dello strumento urbanistico comunale potrà recepire e rendere cogenti le indicazioni relative ai varchi di accesso alle spiagge libere.	ACCOLTA PARZIALMENTE
16	163448	09/07/2026	Avv. Marcello FORTUNATO, per conto Soc. "Alberto Soriente SRL" e "Luigi Soriente SRL", legale rapp. Fioravante CAPPUCCIO	Medesime richieste osservazione n. 14 prot. 162816		ACCOLTA PARZIALMENTE
17	163492	09/07/2026	Avv. Marcello FORTUNATO, per	Medesime richieste osservazioni n. 14 prot. 162816 e n. 16		ACCOLTA

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
			conto Soc. “Centro Nautico Diemme SRL” legale rapp. Giorgio DELLA MONICA	prot. 163448		PARZIALMENTE ACCOLTA PARZIALMENTE
18	164084	09/07/2026	Giovannattilio NASTRI, leg. Rapp. Soc. “SCOGLIO 24 SAS”	Si richiede: 1. la sospensione del procedimento di approvazione del PAD fino all’ultimazione dei lavori di ripascimento 2. la revisione della delimitazione spiaggia libera / spiaggia in concessione (si chiede di valutare di non ridurre la lunghezza del fronte di mare attualmente in concessione) 3. la revisione della delimitazione spiaggia libera / spiaggia concedibile (si chiede l’ampliamento dell’area attualmente concedibile, eliminando la prevista spiaggia libera) 4. l’eliminazione della prevista spiaggia libera in corrispondenza del varco previsto fra i lidi “Scoglio 24” e “Aurora” 5. tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e delle caratteristiche delle strutture balneari esistenti che sono proprietarie dell’area soprastante a confine con la strada pubblica, di non prevedere alcun varco tra il Lido Scoglio 24 e il Lido Aurora; 6. di allineare le previsioni PAD al PUAD, in quanto vengono poste a carico dei privati concessionari oneri e attività che, per espressa previsione, sono a carico dell’Ente comunale (vedasi art. 31, co. 1, lett. c) PUAD *“...devono essere assicurati decoro, pulizia, salvamento e servizi igienici nelle spiagge libere, a cura dell’Amministrazione comunale...”*) 7. eliminazione spiagge libere previste tra gli stabilimenti balneari Arcobaleno/Aurora e Aurora/Scoglio 24, tenendo conto del rapporto spiagge libere/concesse, già soddisfatto allo stato attuale 8. eliminazione spiagge libere previste tra gli stabilimenti balneari Arcobaleno/Aurora e Aurora/Scoglio 24, tenendo conto delle peculiarità del tratto di litorale in questione	1: Non si condivide l’osservazione, in quanto i tempi di adozione/approvazione del PAD sono stabiliti da norme regionali valide per tutti i comuni costieri, indipendentemente da lavori o progetti in corso che interessano la fascia costiera. 2, 3, 4, 5, 7, 8: La variazione delle aree concedibili e l’individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto. n. 39 del 30/01/2026 . La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). Tuttavia, si propone di accogliere parzialmente l’osservazione, eliminando la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 04 e 05, nonché il corrispondente varco, tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e delle caratteristiche delle strutture balneari esistenti e del rispetto comunque dei 200 metri di distanza tra varchi. Il varco e la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 03 e 04 permangono in quanto il tratto corrisponde ad una struttura comunque di separazione nel progetto di ripascimento. 6: Non si condivide l’osservazione, in quanto le previsioni del PAD rispondono alla necessità di assicurare una gestione unitaria e più efficace dell’arenile dal punto di vista della sicurezza e del decoro.	ACCOLTA PARZIALMENTE
19	164203	09/07/2026	Gianfranco ADINOLFI, leg. Rapp. “S&V corporation” (Lido Aurora)	Si richiede: 1. la sospensione del procedimento di approvazione del PAD fino all’ultimazione dei lavori di ripascimento 2. l’eliminazione della prevista spiaggia libera in corrispondenza del varco previsto fra i lidi “Arcobaleno”/ “Aurora”/”Scoglio 24” 3. tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e delle caratteristiche delle strutture balneari esistenti che sono proprietarie dell’area soprastante a confine con la strada pubblica, di non prevedere alcun varco tra i lidi “Arcobaleno”/ “Aurora”/”Scoglio 24” 4. di allineare le previsioni PAD al PUAD, in quanto	1: Non si condivide l’osservazione, in quanto i tempi di adozione/approvazione del PAD sono stabiliti da norme regionali valide per tutti i comuni costieri, indipendentemente da lavori o progetti in corso che interessano la fascia costiera. 2, 3, 5, 6: La variazione delle aree concedibili e l’individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto. n. 39 del 30-01-2026 . La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). Tuttavia, si propone di accogliere parzialmente l’osservazione, eliminando la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 04 e 05, nonché il corrispondente	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				vengono poste a carico dei privati concessionari oneri e attività che, per espressa previsione, sono a carico dell'Ente comunale (vedasi art. 31, co. 1, lett. c) PUAD *"...devono essere assicurati decoro, pulizia, salvamento e servizi igienici nelle spiagge libere, a cura dell'Amministrazione comunale…"*) 5. eliminazione spiagge libere previste tra gli stabilimenti balneari "Arcobaleno/Aurora/Scoglio 24", tenendo conto del rapporto spiagge libere/concesse, già soddisfatto allo stato attuale 6. eliminazione spiagge libere previste tra gli stabilimenti balneari "Arcobaleno/Aurora/Scoglio 24", tenendo conto delle peculiarità del tratto di litorale in questione	varco, tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e delle caratteristiche delle strutture balneari esistenti e del rispetto comunque dei 200 metri di distanza tra varchi. Il varco e la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 03 e 04 permangono in quanto il tratto corrisponde ad una struttura comunque di separazione nel progetto di ripascimento. 4: Non si condivide l'osservazione, in quanto le previsione del PAD rispondono alla necessità di assicurare una gestione unitaria e più efficace dell'arenile dal punto di vista della sicurezza e del decoro.	
20	165166	10/07/2026 (fuori termine)	Ing. Armando Zambrano dr. Corrado Naddeo	"*Facendo seguito alla precedente mail, comunichiamo l'adesione del consigliere comunale dr. Gherardo Marenghi all'osservazione presentata in precedenza dagli scriventi*."	Precedente comunicazione non reperita.	-
21	165648	10/07/2026 (fuori termine)	Armando IAVARONE amministratore p.t. soc. "ARCOBALENO SAS"	Si richiede: 1. la sospensione del procedimento di approvazione del PAD fino all'ultimazione dei lavori di ripascimento 2. la rimozione delle spiagge libere indicate (nel tratto ricompreso tra il Lido Arcobaleno/Lido Aurora e il Lido Aurora/Lido Scoglio24) 3. la rimozione dei varchi indicati (tra il Lido Arcobaleno e il Lido Aurora e tra il Lido Aurora e il Lido Scoglio24) 4. di allineare le previsioni PAD al PUAD, in quanto vengono poste a carico dei privati concessionari oneri e attività che, per espressa previsione, sono a carico dell'Ente comunale (vedasi art. 31, co. 1, lett. c) PUAD *"...devono essere assicurati decoro, pulizia, salvamento e servizi igienici nelle spiagge libere, a cura dell'Amministrazione comunale..."*) 5. rimodulazione intervento ripascimento (collettori scarico acque chiare)	1. Non si condivide l'osservazione, in quanto -come ribadito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 24/09/2026- i tempi di adozione/approvazione del PAD sono stabiliti da norme regionali valide per tutti i comuni costieri, e ciò indipendentemente da lavori o progetti in corso che interessano la fascia costiera. 2, 3. La variazione delle aree concedibili e l'individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto. n. 39 del 30/01/2026 . La localizzazione dei varchi rispetta il parametro di almeno un accesso ogni 200 metri di fronte mare (art. 3 comma 1 lett. d) della Disciplina del PUAD regionale). Tuttavia, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, eliminando la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 04 e 05, nonché il corrispondente varco, tenuto conto della particolare morfologia dei luoghi e delle caratteristiche delle strutture balneari esistenti e del rispetto comunque dei 200 metri di distanza tra varchi. Il varco e la spiaggia libera compresa tra le Aree Concedibili 03 e 04 permangono in quanto il tratto corrisponde ad una struttura comunque di separazione nel progetto di ripascimento. 4. Non si condivide l'osservazione, in quanto le previsione del PAD rispondono alla necessità di assicurare una gestione unitaria e più efficace dell'arenile dal punto di vista della sicurezza e del decoro. 5. L'osservazione non può essere accoglibile, in quanto gli interventi di "ripascimento" dell'arenile non rientrano nella competenza del PAD.	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
22	170104	16/07/2026 (fuori termine)	Considerazioni Distretto Turistico "Riviera Salernitana" in audizione Regione Campania	1. Si evidenzia la non obbligatorietà di prevedere varchi di accesso ogni 200 metri di fronte mare in presenza di particolari condizioni orografiche del territorio; 2. Si chiede che la percentuale minima del 30% di spiaggia libera sia calcolata per ambito omogeneo; 3. Si chiede la modifica dei parametri contenuti in tabella "A" del PUAD; 4. Si evidenzia la necessità che i Comuni garantiscano con mezzi propri un grado ottimale di sicurezza e igiene delle spiagge	Si tratta di richieste avanzate in audizione convocata dalla IV Commissione consiliare permanente per l'Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti della Regione Campania, riguardanti aspetti generali del PUAD, non valutabili dal PAD.	NON ACCOLTA
23	170494	16/07/2026 (fuori termine)	Considerazioni dott. Raffaele Esposito CONFESERCENTI Campania FIBA Regionale in audizione Regione Campania	Vedi osservazione n. 2 prot. 151324	-	ACCOLTA PARZIALMENTE
24	173230	20/07/2026 (fuori termine)	Salvatore BARBATO legale rapp. soc. "SAB immobiliare SRL" (ex ostello gioventù)	Richiede la modifica della tavola 9 riclassificando la porzione di arenile di cui all'allegata cartografia (sita in Ambito 3 - Lungomare Marconi, fronteggiante la prevista struttura alberghiera presso ex ostello della gioventù), da SL (spiaggia libera) ad AC (area concedibile).	L'equilibrio fra aree concedibili e aree libere può essere rivisto in fase di controdeduzioni, alla luce di considerazioni di pubblico interesse. Nel caso specifico, attesa la presenza limitrofa di ampie spiagge libere, può prevedersi la zona concedibile richiesta nell'ambito di una equilibrata alternanza.	ACCOLTA
25	175179	23/07/2026 (fuori termine)	Danilo RUGGIERO Presidente e legale rappresentante pro tempore di Mare Libero APS	1. Emendamento al Regolamento per inserire riferimento a normativa su terzo settore (artt. 55-57 D. Lgs. 117/2017) 2. Si richiede una distribuzione paritaria fra spiagge libere e in concessione. Ai fini del calcolo della quota minima, escludere dal computo le aree con divieto permanente di balneazione individuate dalla DGR n. 157/2025 3. • a. rideterminare la Tab. 4 e il relativo calcolo percentuale sulla base dello stato di fatto attuale, escludendo dalla quota SL le superfici conteggiate a dimensione di progetto e non ancora realizzate — in particolare i tratti dell'Ambito 7 (ZD019, Parco Dunale) e dell'Ambito 3 (ZD004–ZD009, ripascimento in corso) — nonché i tratti non fruibili per inaccessibilità; • b. corredare l'elaborato di verifica di un prospetto analitico che indichi, per ciascun tratto SL, superficie (mq) e fronte mare (ml), analogamente a quanto fornito nella Tab. 3 per le aree concedibili; • c. reinserire nel computo SL le superfici di progetto solo a seguito del collaudo delle opere di ripascimento e della verifica dell'effettiva accessibilità pubblica, da documentarsi in sede di variante al PAD. 4. Nella legenda della Tav. 6 «Stato d'uso delle aree demaniali», quadro C, il dato di fronte mare della	1. Il richiamo agli articoli 55 e seguenti del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) risulta non pertinente rispetto alla natura del procedimento in esame per quanto riguarda le fase di partecipazione alla pianificazione. Il PAD costituisce – come precisato dalla Delibera di Giunta Regionale n.516 del 24/09/2026 – uno strumento settoriale di pianificazione e programmazione urbanistico-territoriale, le cui procedure di formazione e approvazione fanno capo alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. E' possibile, tuttavia, inserire il riferimento alla normativa del codice del Terzo Settore (d. lgs. n. 117/2017) per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi sulle spiagge libere e libere attrezzate e, quindi, di conseguenza modificare gli artt. 11 e 12 come di seguito: co. 3 art. 11 *Nelle spiagge libere sono assicurati decoro, pulizia, salvamento e servizi igienici a cura dell'Amministrazione comunale anche per il tramite di Società "in house"; **o con gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS di cui al D.Lgs. 117/2017** .* co. 1 art. 12 *Le spiagge libere possono essere attrezzate, a cura del Comune, o anche di privati a seguito di affidamento mediante procedura ad evidenzia pubblica **o con gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS di cui al D.Lgs. 117/2017,** con servizi di interesse collettivo legati alla fruizione della spiaggia quali ad esempio, servizi igienici, piccoli depositi per le attrezzature di spiaggia, ed attrezzature mobili quali ombrelloni, tende, sedie a sdraio ed altri arredi mobili.* 2. La distribuzione di progetto spiagge libere/spiagge in concessione	ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				spiaggia ZD015, indicato in «12 ml», è sostituito con «26 ml», in coerenza con la Relazione (§ 2.5.1), la Tab. 1 e la superficie di 1.200 mq ivi riportata 5. Emendamento art. 19 Regolamento PAD: disposizioni transitorie su concessioni storiche: *co. 3 «Le opere di difficile rimozione esistenti, in quanto già acquisite al demanio ai sensi dell'art. 49 cod. nav., non attribuiscono al concessionario uscente alcun diritto di insistenza o prelazione. L'Ufficio Demanio: a) verifica entro centottanta giorni dall'approvazione definitiva la compatibilità di ciascuna opera con la libera fruizione dell'arenile; b) apre con l'Agenzia del Demanio un tavolo per valutarne la demolizione o la conversione del valore delle cubature; c) stabilisce che la loro presenza non costituisce elemento preferenziale nelle procedure di evidenza pubblica (art. 12 Dir. 2006/123/CE); d) riconosce, ove ne ricorrano i presupposti, il solo indennizzo dell'investimento non ammortizzato e realizzato prima della scadenza del titolo, non soggetto ad automatismi né forfettizzazioni (CdS parere 750/2025; Ad. Plen. 17-18/2021; Corte cost. 89/2025)».* 6. Emendamento art. 24 Regolamento PAD: disapplicazione norma nazionale se in contrasto con direttive europee *co. 6 «Le disposizioni della normativa nazionale si applicano nei limiti della loro compatibilità con il diritto dell'Unione europea. Sono disapplicate le norme che 7 prevedono rinnovi automatici, proroghe o diritti preferenziali incompatibili con l'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE, come interpretato dalle Adunanze Plenarie del Consiglio di Stato nn. 17 e 18/2021 e dalla CGUE nelle cause C-348/22 e C-349/22. Alla scadenza di ciascuna concessione, il Comune avvia senza indugio la procedura di evidenza pubblica per il nuovo affidamento. Non è ammessa alcuna forma di proroga tacita o di fatto».* 7. Classificazione di tutta la spiaggia di Via Ligea (AC_01 VIA LIGEA) come "libera" nelle more della definizione del confine comunale con Vietri sul Mare. 8. Ambito 4: mantenimento SL nelle more dell'approvazione progetto porto Pastena 9. Emendamento art. 24 Regolamento PAD: riferimento a norme europee (DIR. 2006/123/CE) *co. 7 «Le procedure di selezione del concessionario sono condotte nel rispetto dell'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE, con garanzia di imparzialità, trasparenza e non discriminazione. Non è ammessa la concessione o il rinnovo di CDM in assenza di procedura competitiva aperta, salvo i casi espressamente previsti dal diritto*	risponde all'indirizzo di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 39 del 30/01/2026 con cui veniva richiesto di incrementare la percentuale di spiagge libere rispetto alla situazione attuale e in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 del PUAD; • Le spiagge su tratti di mare non balneabile (NB) sono già escluse dal computo delle "spiagge utilizzabili" 3. Si condivide in parte l'osservazione • a, c. Sono stati inclusi nel computo (Tab. 4) unicamente i tratti di spiaggia soggetti a "ripascimento" il cui progetto sia stato approvato; l'indicazione di inserire le progettualità approvate è stata fornita dalla Regione Campania in occasione degli incontri tecnici sulla redazione dei PAD presso la Direzione Generale politiche culturali e turismo. • b. Si procederà a produrre il prospetto analitico richiesto. 4. Si condivide l'osservazione e si procede ad aggiornare gli elaborati. 5. Non si condivide l'osservazione, in quanto gli aspetti dominicali restano in capo all'Agenzia del Demanio. In particolare, si richiama la nota della Regione Campania prot. n. 638495 del 20.07.2026 (acquisita all'Arch. Gen. prot. n. 174355 del 21.07.2026) che testualmente recita *"… l'art. 49 del Cod. Nav. prevede l'acquisizione allo Stato, ope legis, delle opere non amovibili realizzate sul demanio marittimo alla cessazione della concessione, fatta salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione. Pur trattandosi di attività riconducibili alle competenze delle Amministrazioni statali preposte alla gestione del demanio marittimo, la ricognizione e la corretta individuazione di tali manufatti assumono rilevanza ai fini della rappresentazione dello stato di fatto e della pianificazione delle aree demaniali marittime, nonché sotto il profilo della corretta determinazione del canone demaniale dovuto e, conseguentemente, dell'addizionale regionale ad esso correlata. Pertanto, laddove tali verifiche non siano state già effettuate dalle Amministrazioni competenti, è necessario che la presenza di eventuali pertinenze demaniali sia adeguatamente considerata e segnalata nell'ambito delle attività di redazione del PAD, ferma restando la competenza statale in materia di accertamento, iscrizione e gestione delle stesse".* 6. Non si condivide l'osservazione. L'emendamento suggerito appare superfluo in quanto già contenuto nella disciplina di settore. 7. Non si condivide l'osservazione, in quanto l'assetto di progetto tiene conto dello stato di fatto e di una competenza al momento in carico al Comune di Vietri sul Mare per la parte di spiaggia in concessione. 8. Non si condivide l'osservazione in quanto le spiagge ZD010 e ZD011 mantengono la classificazione di "spiaggia libera" negli elaborati di progetto del PAD (cfr. tavola 9); 9. Non si condivide l'osservazione. L'emendamento suggerito appare superfluo in quanto già contenuto nella disciplina di settore. 10. Punto 1) Il Regolamento agli artt. 10 e 23 prevede che tutte le tipologie di utilizzazione devono assicurare l'accessibilità anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria, in forma permanente o temporanea, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Punto 2) Si condivide l'osservazione e si procede all'individuazione di una	

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				europeo». 10. Emendamenti art. 23 Regolamento PAD: accessibilità persone con disabilità e individuazione spiaggia dedicata 1. *co. 5 «L'Ufficio Demanio garantisce, entro la prima stagione balneare successiva all'approvazione definitiva del PAD, la realizzazione o l'adeguamento di almeno un percorso per ciascuna delle spiagge libere principali (ZD004, ZD005, ZD009, ZD014), rendendoli percorsi permanenti fruibili da persone con ridotta mobilità ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L. 104/1992».* 2. *co. 6 «L'Ufficio Demanio individua, entro novanta giorni dall'approvazione definitiva del PAD, almeno una spiaggia libera attrezzata per persone con gravi disabilità motorie, dotata di percorso di accesso al mare con ausili idonei e di personale di assistenza nella stagione balneare. La gestione è affidata mediante procedura aperta agli enti del RUNTS ai sensi dell'art. 56 D.Lgs. 117/2017».* 11. Emendamento art. 13 Regolamento PAD: Rischio di conflitto di interessi con concessionari adiacenti *co. 3: «I servizi di assistenza, pulizia e salvataggio sulle spiagge libere sono organizzati mediante: a) gestione diretta; b) procedura di co-progettazione aperta agli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017; c) procedura ad evidenza pubblica aperta a operatori terzi. Non sono ammesse convenzioni con titolari di CDM adiacenti per i servizi su spiagge libere limitrofe alla propria area in concessione».* 12. Emendamento art. 17 Regolamento PAD: Stagionalità delle strutture balneari: deroga alla rimozione a fine stagione senza parere paesaggistico 1. emendamento al co. 1 le parole *«fatti salvi i pareri degli Enti competenti»* sono sostituite dalle seguenti: *«fatto salvo il parere della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in conformità all'art. 13, comma 2, del PUAD Campania (DCR n. 712/2024)».* 2. *emendamento al co. 1* in fine, è aggiunto il seguente periodo: *«Il programma di cui al presente comma è assentito solo previo parere della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e limitatamente alle strutture facilmente amovibili prive di parti in muratura o stabilmente ancorate al suolo, ai sensi dell'Allegato A, punti A.17 e A.28, del D.P.R. 31/2017».* 13. 1) Verificare puntualmente, sulla base degli elaborati 3.4	spiaggia libera attrezzata per persone con gravi disabilità motorie, dotata di percorso di accesso al mare con ausili idonei e di personale di assistenza nella stagione balneare. 11. Non si condivide l'osservazione, con i seguenti motivi: • la previsione di affidare ai concessionari la gestione di tratti di spiagge libere risponde alla necessità di migliorare il decoro di ampi tratti di litorale, rendendone più efficiente la gestione 12. Punto 1) Non si condivide l'osservazione, in quanto, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio è compresa tra gli Enti competenti al rilascio di pareri. Punto 2) Non si condivide l'osservazione, in quanto, la destagionalizzazione dell'utilizzo del demanio marittimo è prerogativa degli Enti Comunali, come previsto dall'art. 13 co. 2 del PUAD. Resta salvo il potere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, quale ente competente di cui al comma 1, in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, che nel caso della destagionalizzazione, dovranno prevedere il mantenimento della struttura oltre la stagione balneare. 13. Non si condivide l'osservazione, con i seguenti motivi: Punto 1) il perimetro delle aree di rischio/pericolosità idraulica e da frana è riportato nelle tavole 3.4, 3.5 e 7 Punto 2) Nessuna Area Concedibile (AC) ricade in aree classificate dal PSAI a pericolosità elevata o molto elevata. 14. Si ritiene di poter accogliere l'osservazione, individuando negli elaborati grafici del PAD l'effettiva localizzazione ed estensione delle Spiagge Libere Attrezzate 15. Si condivide di integrare il Regolamento con la fattispecie segnalata, riformulando l'art. 12 co. 1 come di seguito: *co. 1 Le spiagge libere possono essere attrezzate, a cura del Comune, o anche di privati a seguito di ~~apposita autorizzazione dell'Amministrazione~~, **affidamento mediante procedura ad evidenzia pubblica** con servizi di interesse collettivo legati alla fruizione della spiaggia quali ad esempio, servizi igienici, piccoli depositi per le attrezzature di spiaggia, ed attrezzature mobili quali ombrelloni, tende, sedie a sdraio ed altri arredi mobili.* 16. Punto 1) Il punto ristoro non è un aggravio, ma un'opportunità di guadagno anche ai fini della sostenibilità economica del servizio Punto 2) Non esiste obbligo di delimitazioni realizzate con strutture fisse, ma solo delimitazioni atte ad individuare l'area, realizzate con le caratteristiche di cui all'art. 25 del Disciplinare Tecnico; 17. Si ritiene di accogliere parzialmente l'osservazione: saranno valutati e introdotti anche per le spiagge libere attrezzate i parametri di cui all'art. 11 co. 2 del Disciplinare Tecnico.	

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				(PsAI Frana) e 3.5 (PsAI Idraulico), la classe di pericolosità e la perimetrazione delle aree PsAI che interessano l'Ambito 1 (Via Ligea, ZD001/AC_01) e l'Ambito 7 (foce del Fiume Picentino, ZD019); 2) subordinare la classificazione come AC delle porzioni ricadenti in classe di pericolosità elevata o molto elevata alla verifica di compatibilità con la normativa PsAI e alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino, dandone atto nella Relazione e nelle tavole del PAD 14. Individuazione Spiagge libere attrezzate 1) individuare, tra le aree classificate SL, quelle da destinare a spiaggia libera attrezzata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, riportandone in Relazione e su cartografia la consistenza, la posizione e il fronte mare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. c), del PUAD; 2) definire per ciascuna di esse la quantità, la localizzazione e le modalità di gestione, assicurando la trasparenza e la pubblicità dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 6, comma 4, del PUAD. 15. Emendamento art. 12 Regolamento PAD: individuazione soggetti gestori Spiagge libere attrezzate dopo le parole *«a seguito di apposita autorizzazione dell'Amministrazione»* sono inserite le seguenti: *rilasciata previa procedura ad evidenza pubblica che assicuri la professionalità del soggetto prescelto, la trasparenza e la pubblicità dell'affidamento e la determinazione del canone in modo da garantire l'uso sociale dell'area, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del PUAD* 16. Revisione norma su Spiagge libere attrezzate (punto ristoro e delimitazioni) Punto 1) Alla lett. b) del comma 7 dell'art. 12 del Regolamento del PAD le parole *«punto di ristoro»* sono **soppresse**. Al medesimo art. 12 è aggiunto il comma 7-bis: *«Nel progetto presentato in sede di procedura ad evidenza pubblica il soggetto partecipante può prevedere la realizzazione di un punto di ristoro. In tal caso, trattandosi di struttura commerciale che occupa stabilmente il demanio marittimo, il Comune rilascia apposita concessione demaniale marittima, limitata allo spazio occupato dalla struttura, distinta dall'affidamento dei servizi, con determinazione del relativo canone ai sensi dell'art. 6, comma 4, del PUAD; la restante area della spiaggia libera attrezzata resta a uso libero e gratuito»*. Punto 2) *Alla lett. g) del comma 7 dell'art. 12 del Regolamento del PAD, le parole «delimitazioni realizzate con strutture che si inseriscono nel contesto paesistico circostante e consentono la libera visuale verso il mare, meglio dettagliate dal Disciplinare Tecnico» sono*		

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
Archivio Generale			*mittente*	*OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
n.	*prot.*	*Data di ricezione*				
				sostituite dalle seguenti: «delimitazioni realizzate esclusivamente con elementi leggeri e removibili — pali di legno e corda — di altezza non superiore a 1,50 m, con almeno 35 cm liberi dal livello della sabbia, interrotte a 5 metri dalla battigia, in conformità all'art. 3, comma 5, del PUAD; sono vietati blocchi, pannelli coprenti, reti metalliche o plastiche e ogni struttura che ostacoli la libera visuale verso il mare». 17. Revisione norma su Spiagge libere attrezzate (assenza di un limite all'occupazione dell'area da parte di strutture e servizi)		
26	236241	22/09/2026	Ing. Armando Zambrano Vice Presidente Consiglio Comunale	1. Si chiede una rilevazione puntuale del litorale comunale, chiarendo con esattezza aree libere, aree in concessione, aree vietate e aree escluse, così come si presentano realmente lungo la costa. 2. Si chiede di riportare, in forma di elenco, ogni singola porzione di costa con le relative caratteristiche. 3. Osservazioni su previsioni progettuali: 3a. ampliamento del porto commerciale 3b. lungomare "storico" 3c. porto Pastena 3d. Nella quantificazione delle aree libere e in concessione, al netto di tutti i condizionamenti e i vincoli, il PAD appare davvero impreciso e lacunoso […] riduce l'arenile libero a 2.167 metri lineari (pag. 37 Relazione) rispetto ai 3.037 riportati nello stato di fatto (pag. 22); […] riduce l'arenile in concessione a 1.633 metri lineari (pag. 37) rispetto ai 2.415,85 dello stato di fatto (pag. 23) […] Mancano, tuttavia, i criteri utilizzati per la ripartizione. 4. Rispetto linee-guida: mancata previsione circa "*l'accessibilità, il decoro e la sicurezza delle spiagge, i percorsi pubblici di accesso utilizzabili da persone anche mediante vettori meccanizzati; gli arenili dove promuovere le attività ricreative con sport da spiaggia (beach volley, beach soccer, etc.) e con aree fitness*"	Non si condivide l'osservazione, con le seguenti motivazioni. 1-2. Gli elaborati del PAD fanno correttamente riferimento ai parametri espressi in termini di superficie e metri lineari di fronte mare. I dati riferiti alle aree concedibili sono contenuti nella tabella 3 della Relazione tecnico-illustrativa. 3a/b/c. L'inserimento nel PAD dei progetti citati ha una finalità meramente conoscitiva, trattandosi di interventi con un autonomo iter amministrativo, risultando pertanto fuori dal perimetro delle competenze del PAD. Le osservazioni in merito alle condizioni di balneabilità del mare esulano dalle competenze del PAD, in quanto sono gli enti preposti ad emettere ordinanze di divieto di balneazione temporaneo o permanente. Il PAD riporta tutti i tratti di costa interessati da divieto permanente di balneazione, non conteggiandoli fra i tratti di arenile effettivamente utilizzabili per la balneazione. 3.d La variazione delle aree concedibili e l'individuazione di nuovi varchi rientrano nelle competenze del PAD. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto n. 39 del 30.01.2026. Nel definire lo stato di progetto, il PAD conteggia come spiaggia libera solo i tratti di arenile effettivamente utilizzabili per la balneazione, distinzione assente nello stato di fatto. Nell'individuazione delle aree concedibili si è dovuto tenere conto dell'assetto preesistente e della morfologia costiera, cercando dove possibile di individuare aree con fronte mare di 100-150 metri. 4. Le previsioni del PAD rispondono alla necessità di garantire un migliore assetto delle aree per la balneazione secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Municipale con atto n. 39 del 30.01.2026. In particolare, gli aspetti citati sono disciplinati dal Regolamento agli articoli 11, 12, 13, 14.	NON ACCOLTA

* Per quanto riguarda le modifiche agli articolati, in carattere rosso barrato le parti eliminate; in carattere grassetto sottolineato le parti aggiunte.

Osservazioni raccolte nell'ambito del procedimento partecipativo

OSSERVAZIONI - CONTRODEDUZIONI						
			Incontro	*SINTESI OSSERVAZIONI - PROPOSTE*	*CONTRODEDUZIONI*	*DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA*
--	--	--	Incontro pubblico con Associazioni di categoria, ambientaliste, professionali, terzo settore e cittadini Palazzo di Città, 17/06/2026	1. Contestata la profondità della spiaggia da ripascimento ritenuta sovrastimata 2. Richiesta di inserimento numerazione e dati dimensionali delle spiagge libere 3. Richiesta di chiarimento circa le modalità di affidamento delle spiagge libere attrezzate 4. Contestata presenza delle spiagge libere attrezzate in prossimità delle spiagge concedibili 5. Richiesta di chiarimenti su strumenti di incentivazione al rinnovo delle strutture 6. Richiesta apertura dei tavoli tecnici 7. Richiesta di qualificazione come spiaggia libera della spiaggia di nuova formazione ad est del porto Marina di Arechi 8. Contestata la carenza degli strumenti di partecipazione 9. Richiesta una verifica approfondita circa la legittimità opere dei concessionari	1. Nella definizione dell'assetto futuro delle spiagge si è fatto riferimento ai progetti di "ripascimento" approvati. Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.25 prot. 175179, punto 3. 2. Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.15 prot. 163356, punto 2. 3. Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.12 prot. 162267, punto 3 4. Vedasi controdeduzione alla osservazione n.12, prot. 162267, punto 1. Nella perimetrazione delle spiagge libere attrezzate si eviterà di collocare le stesse in prossimità delle spiagge concedibili 5. Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.25 prot.175179, punto 9 6. Si è svolto incontro con i concessionari e gli operatori del settore, dagli stessi richiesto 7. Si condivide l'osservazione e si procede alla modifica degli elaborati del PAD. 8. Vedasi controdeduzioni alla osservazione n.2 prot. 151324, punto 3. 9. L'amministrazione ha avviato verifiche sulla legittimità dei manufatti su area demaniale. Tali verifiche dovranno essere necessariamente approfondite in sede di concessione di aree del demanio marittimo.	ACCOLTA PARZIALMENTE
	--	--	Tavolo tecnico con i concessionari demaniali marittimi e gli operatori del settore balneare Ufficio di Piano, 30/06/2026	1. Contestate le disposizioni in merito ai materiali utilizzabili, indicati nel disciplinare tecnico; 2. Contestati i requisiti contenuti nella Tabella A – "Requisiti per classificazione degli stabilimenti balneari" di cui alle disposizioni normative regionali, tra cui la dotazione di servizi igienici in rapporto ai punti ombra, ritenuta eccessivamente restrittiva, tale da rendere antieconomica la gestione degli stabilimenti balneari; 3. Contestata la disposizione per la quale i gestori degli stabilimenti devono farsi carico anche della sorveglianza di tratti di spiaggia libera adiacenti alle aree in concessione, in quanto troppo onerosa; 4. Contestata la previsione di progetto dei varchi di accesso alla battigia, in particolare nel caso in cui gli stessi rompono la continuità di aree in concessione. 5. Richiesta di maggiore definizione, negli atti del PAD, della differenza fra strutture permanenti, amovibili, smontabili.	1. Vedasi controdeduzione alla osservazione n.1 prot.124683, punto 1. 2. Le disposizioni contestate sono contenute in strumenti di pianificazione sovraordinati, segnatamente il PUAD regionale. La tabella A è stata modificata con DGR 516/2026 3. Vedasi controdeduzione alla osservazione n.1 prot.124683, punto 9. 4. Vedasi controdeduzioni alle osservazioni n.18 prot.164084, punto 5 e n.19 prot.164203, punto 3. 5. Gli elaborati del PAD contengono specifici riferimenti all'amovibilità di arredi e manufatti (si veda in particolare elaborato 1.3 Disciplinare tecnico) .	ACCOLTA PARZIALMENTE